

## Sistema IT-Alert

Il sistema IT-Alert consiste in una piattaforma tecnologica attraverso la quale, anche in attuazione delle disposizioni del Codice europeo delle comunicazioni di cui alla Direttiva UE 2018/1972, è stato realizzato in Italia il Sistema di allarme pubblico definito dall'art. 2, comma 1, lettera ooo) del D. Lgs. n.259 del 2003 '*Codice delle comunicazioni elettroniche*'.

L'obiettivo di IT-Alert (e di tutti i sistemi di allarme pubblico nei diversi Paesi UE), è quello d'informare direttamente la popolazione che si trova all'interno di una zona interessata da gravi emergenze e catastrofi imminenti o in corso, attraverso l'invio di messaggi sui dispositivi mobili accesi e con connessione telefonica.

Per completezza di informazione, si rappresenta che il sistema di allarme pubblico "IT-Alert", è operativo in via sperimentale.

Si precisa, altresì, che IT-Alert integrerà - una volta a regime - le modalità d'informazione e comunicazione già previste per informare la popolazione, onde favorire, da parte di quest'ultima, l'adozione di misure di autoprotezione, in rapporto alla specifica tipologia di rischio e al contesto di riferimento.



Il servizio IT- Alert viene erogato attraverso l'invio di messaggi con la tecnologia Celi Broadcast Service, come definita dagli standard ETSI TS 102 900 e 3GPP 23041.

In particolare, **il funzionamento del servizio non è basato sul numero dell'utente che deve ricevere il messaggio**, essendo, assimilabile alla teletrasmissione televisiva, che consente l'invio generalizzato (broadcast o "radiodiffusione circolare") di messaggi a tutti gli apparati in grado di riceverli all'interno di una determinata area geografica, coperta dal segnale radio (c.d. cella), analogamente il messaggio di allarme viene inviato a tutti i telefoni collegati alla cella.

Il Cel Broadcast Service (CBS) è, infatti, un sistema di livello "superiore" rispetto a quelli di comunicazione telefonica che consente la comunicazione unidirezionale di brevi messaggi di testo ai dispositivi mobili presenti in una determinata area geografica coperta da una o più celle delle reti mobili pubbliche, pertanto il CBS non necessita - per il proprio funzionamento - di dati personali e/o numeri di telefono né tantomeno di app installate.

È esclusa quindi qualsivoglia intrusione del sistema IT- Alert all'interno del sistema telefonico.

Le specificità tecniche del funzionamento di IT-Alert prevedono un sistema



unidirezionale, di comunicazione che non consente in alcun modo al Dipartimento della protezione civile e all'Operatore telefonico di riferimento di poter trattare (raccogliere, archiviare, ecc.) dati personali del ricevente il messaggio, atteso che, non è possibile, per chi invia il messaggio, conoscere il numero di telefono, il nominativo o qualsiasi altra informazione sul ricevente. Pertanto, non può configurarsi alcuna violazione della normativa vigente - europea e nazionale - in materia di trattamento dei dati personali.

A ciò si aggiunga che il destinatario, una volta ricevuto il messaggio, non è tenuto a riscontrarne la ricezione così da oltremodo escludersi il trattamento di qualsivoglia dato personale del ricevente. Si ribadisce infatti che il CBS – Cel Broadcast Service è un servizio di comunicazione unidirezionale cosicché neppure i gestori telefonici sono in grado di registrare/censire i numeri dei destinatari raggiunti dal messaggio di allarme.

In sintesi:

la ricezione del messaggio IT-Alert non è legata all'installazione di applicazioni;

la notifica del messaggio è basata sull'utilizzo della tecnologia cell-broadcast;

l'invio della comunicazione è effettuato a soggetti indeterminati e non



identificabili;

le modalità di trasmissione dei messaggi prevista dal Sistema di allerta non comportano la conoscenza dei numeri di telefono dei terminali mobili e, conseguentemente, nemmeno dell'identità dei contraenti o utenti delle reti di comunicazione mobile cellulare.

Durante la sola fase di compilazione del questionario, Microsoft, soggetto proprietario della tecnologia di realizzazione del modulo, non visualizza i contenuti dello stesso *form*, poiché cifrati, mentre avrebbe la possibilità della visualizzazione dell'indirizzo IP dell'interessato, ragione per la quale la **compilazione è - esclusivamente - su base volontaria.**

Tuttavia, corre l'obbligo di precisare che, in ogni caso, non viene effettuata alcuna visualizzazione in tal senso, né tantomeno alcuna archiviazione dei predetti dati di compilazione e dell'indirizzo IP di chi compila il form: ogni dato relativo ai contenuti del questionario e all'indirizzo IP dell'interessato non persiste, ne viene archiviato nei sistemi Microsoft.

Ricevuti i contenuti del questionario successivamente all'inoltro dello stesso da parte dell'interessato (con la selezione del tasto "invia"), senza che a essi sia collegato alcun riferimento all'indirizzo IP o ad altro elemento che lo renda identificato o identificabile (i dati sono anonimi), tali dati sono aggregati



e trattati per fini statistici/di analisi del sistema, sempre in forma anonima.

I dati raccolti attraverso il questionario sul test IT-Alert sono, dunque, sin dall'inizio, anonimi, non consentendo l'identificazione dell'interessato, e vengono utilizzati al solo fine di effettuare l'analisi del sistema, in quanto IT-Alert, di per sé, non fornisce alcun feedback proveniente dal soggetto ricevente in relazione alla propria efficacia e funzionalità.

Per ulteriori informazioni e/o approfondimenti, è, comunque, possibile consultare il sito internet <https://www.it-alert.it/it/>.

